

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'oratorio estivo

WELFARE AMBROSIANO PARALLELO

di **Marco Garzonio**

Ha preso il via a Milano e in Diocesi l'«oratorio estivo». Sino a metà luglio 40 mila volontari, adulti e alunni delle superiori, accoglieranno oltre 300 mila ragazzi e ragazze, cinque giorni la settimana a «tempo pieno» tra giochi, laboratori, musica, piscina, gite, pasti al costo del buono scuola o al sacco. Motto è «Bella storia!», un modo di raccontarsi e di raccontare la città e lo stare assieme; una proposta educativa e umana per la quale non è chiesto il certificato di battesimo ma la disponibilità a vivere le scoperte d'un incontro, affrancandosi da stereotipi e pregiudizi. Sullo sfondo gli organizzatori han posto l'icona biblica dei «talenti», in quanto la vita è l'autentico talento che sin da piccolo ognuno può far fruttare per sé e per gli altri. L'«oratorio estivo» è welfare ambrosiano parallelo. Per la Chiesa è radicarsi sul territorio, vicina alla gente, in ascolto di bisogni che il pubblico non riesce a soddisfare senza però esaurirsi in funzioni di supplenza. Verranno tra l'altro rilanciati esempi di Vangelo vissuto quali don Puglisi (periferie degradate e lotta alla mafia); madre Cabrini (in America accoglieva gli italiani quando i migranti eravamo noi); madre Teresa. Per le istituzioni se tranquillizza veder schiere di giovani lontane dalla strada, l'oratorio è stimolo all'immaginazione, a non arrendersi a crisi e scarse risorse ai Comuni. Per cultura e opinione pubblica tanta gioventù che sta gioiosamente insieme dovrebbe far pensare a ciò che unisce invece che a muri, divisioni, identità da far prevalere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

